

CONVEGNO A TAORMINA

«Infrastrutture, urgenza per il sistema Sicilia»

TAORMINA. «Senza infrastrutture la Sicilia non potrà affrontare la sfida del mercato globale e rischia di non rimanere in Europa e scivolare, anzi, verso il Magreb». Così l'onorevole Maurizio Ballistreri, presidente del gruppo Uniti per la Sicilia, intervenendo ieri al dibattito su «Lavoro e sviluppo sostenibile: i punti cardine per progettare gli interventi sulle infrastrutture, per l'ambiente e per il lavoro in Sicilia». Ad organizzare il meeting, l'Associazione "Nuovamente" di Catania ed i "Laboratori dei cittadini" di Messina in collaborazione, appunto, con il gruppo parlamentare all'Ars di Uniti per la Sicilia.

«Per poter ben operare, per esempio, nel settore del turismo - ha proseguito Ballistreri - urge potenziare l'informatizzazione, realizzare le autostrade e costruire attracchi per diportisti. Il tutto deve fare parte di una rete complessiva su cui realizzare la promozione turistica che, nel complesso, è assolutamente carente. Abbiamo detto no, per esempio, al ponte sullo Stretto, a rigassificatori e termovalorizzatori, tutti argomenti che devono essere affrontati nel rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. In questi campi è necessario

che la sinistra sappia aprirsi ad una prospettiva di modernizzazione».

«Allo stato attuale delle cose - ha affermato per parte sua il presidente dell'Uras (Unione regionale albergatori siciliani), Sebastiano De Luca - la promozione turistica viene realizzata grazie alla capacità imprenditoriale delle singole aziende. Sono necessari, però, fondi per poter pubblicizzare al meglio tutto il complesso regionale dell'industria dell'ospitalità. Vista la preoccupante

situazione delle casse palermitane l'unica via possibile è quella di accedere ai fondi europei».

Il convegno è stato aperto da una relazione di Luigi Attanasio, che ha affrontato il tema, appunto, dello sviluppo sostenibile. Nelle varie sessioni di studio si sono alternati gli interventi di Renzo Bissoli (presidente onorario dell'Associazione culturale "Nuovamente"), Ivo Blandina (Presidente delle Confindustria di Messina), Fabio Sciacca (presidente della Confindustria di Catania), Emanuele Spampinato (presidente della sezione "High Tech and Information & communication Technology" di Confindustria Catania), Costantino Amato (segretario provinciale della Uil di Messina), Vincenzo Franza (presidente Cartour Spa), Carmelo Tantillo (amministratore delegato "Tifeo Europa Ambiente Spa", gruppo Falck), Sergio Bertolani (presidente associazione culturale "Walter Tobagi", Messina); Maurizio Ciampi (docente di alta formazione artistica e musicale "Miur") e Santi Fedele (direttore del dipartimento di studi della civiltà moderna, Università di Messina).

MAURO ROMANO

LA PRIORITA' INDIFFERIBILE

Il capogruppo all'Ars di Uniti per la Sicilia, Maurizio Ballistreri: «Senza una modernizzazione la nostra terra non potrà affrontare la sfida del mercato globale»